

# Siligardi, il deb extra lusso «Feralpisalò, mi riscatterò»

Il fantasista era al Parma: «Vengo da stagioni un po' così, qui ho trovato molta ambizione e la società è cresciuta molto. Nell'accettare so bene di non avere fatto un salto nel buio»

**Sergio Zanca**  
sport@bresciaoggi.it

●● Da Mario Balotelli a Beppe Iachini, dai successi giovanili allo sconforto dell'età matura per l'accantonamento. Il nuovo acquisto della Feralpisalò, Luca Siligardi, 34 anni compiuti mercoledì 26, originario di Campagnola, in provincia di Reggio Emilia (ora si è trasferito a Carpi, nel Modenese), aveva iniziato alla grande, nella Primavera dell'Inter, conquistando lo scudetto nel 2007 e il torneo internazionale di Viareggio 2008, a fianco di SuperMário, che era il più giovane di tutti.

**Ma nella stagione** in corso, a Parma, è sempre rimasto ai margini, tanto che l'allenatore Beppe Iachini, altro ex Brescia, non ha avuto dubbi nell'avallarne la cessione. Adesso Siligardi, per la prima volta nel corso della sua carriera, che l'ha sempre visto in A e B, riparte dalla C. Ricomincia, insomma, dal basso per ritrovare l'entusiasmo e la felicità d'un tempo.

Sposato, papà di un bambino di quasi 6 anni, Edoardo, e in attesa del bis (a maggio arriverà la femminuccia), Siligardi ha compiuto un percorso d'alto livello, allenato da tecnici di spicco: Antonio Conte a Bari; Stefano Pioli a Piacenza (tra i compagni Simone Guerra, che ritrova a Salò); Luca Gotti e Mario Somma a Trieste; Alberto Malesani a Bologna; Walter Novellino, Attilio Perotti (di Bagnolo Mella), Davide Nicolla (ex Lumezzane), Mimmo



Luca Siligardi, nuovo acquisto della Feralpisalò, tra il responsabile dell'area tecnica Andrea Ferretti e il direttore sportivo Oscar Magoni. FOTO Feralpisalò

Di Carlo, Carmine Gautieri e Cristian Panucci a Livorno; Fabio Peccia, Andrea Mandorlini e Gigi Delneri a Verona (con Eros Pisano, Davide Luppi e Antonio Caracciolo); Giovanni Stroppa e Serse Cosmi a Crotone; Max Alvini a Reggio, fino a Iachini.

«Un po' tutti questi tecnici mi hanno lasciato qualcosa - afferma Siligardi -. È indubbio però che con Nicola, Peccia e D'Aversa sono cresciuto maggiormente. Con loro ho conosciuto tra l'altro la soddisfazione delle promozioni di Livorno, Verona e Parma».

Nella scorsa stagione Sligar-

di ha indossato la maglia di tre squadre poi retrocesse: un record negativo assoluto: «A Parma ho giocato solo 2 partite, e a Crotone 4, utilizzato insomma con il contagocce. A gennaio sono passato alla Reggiana e mi sento responsabile solo della caduta della Reggiana. Speriamo che ora le cose girino meglio».

**Per la prima volta** Siligardi scende in Serie C: «Vorrei riscattare gli ultimi anni, andati un po' così. Ho accettato l'offerta della Feralpisalò, perché è una società ambiziosa, che è cresciuta molto. No,

non è un salto nel buio. Sarà comunque il campo a parlare. Fisicamente mi sento integro, anche se non gioco da tempo e mi manca qualcosa. Il ruolo? Ho giocato sia da esterno che da rifinitore e seconda punta. Ritengo però che la posizione conti fino a un certo punto. Importante è la coesione del gruppo», assicura Siligardi, che indosserà la maglia numero 26, il suo giorno di nascita.

«Siligardi è l'acquisto più importante della mia gestione - sostiene il direttore sportivo della Feralpisalò Oscar Magoni -. Ha notevoli qualità tecniche e morali. Ha fir-

mato fino al 30 giugno 2023. Noi puntiamo sulle sue capacità, ma lui deve essere bravo a rimettersi in gioco. Visto l'ingaggio, sembrava impossibile raggiungerlo. Poi la strada si è aperta, e ho raggiunto l'accordo con il suo procuratore Simone Seghedoni. In ogni caso ringrazio il presidente Pasini e la società per gli sforzi fatti».

«Siligardi è la ciliegina sulla torta, che va ad aggiungersi a un gruppo già forte», sottolinea in conclusione Andrea Ferretti, responsabile dell'area tecnica della Feralpisalò.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MERCATO

### Il Mantova vuole Corrado Corradi verso la partenza

●● Nelle ultime ore di mercato (la chiusura stasera alle 20) il direttore sportivo della Feralpisalò Oscar Magoni cerca di ottenere il «sì» al trasferimento di Mattia Corradi, poco utilizzato dall'allenatore Stefano Vecchi nel giro di andata. In 22 partite il centrocampista è infatti entrato in campo appena 13 volte, di cui 5 da titolare.

Con l'arrivo di Luca Siligardi, che occupa sostanzialmente lo stesso ruolo, gli spazi per Corradi si sono ulteriormente ristretti.

Il 32enne milanese di Melzo ha un contratto che scadrà il 30 giugno 2023, e potrebbe essere ceduto in prestito, fino al termine della stagione. Negli ultimi giorni lo hanno richiesto parecchie socie-



Niccolò Corrado, 21 anni: in campionato 20 presenze con la Feralpisalò

tà: Messina, Vibonese, Mantova e la Giana Erminio di Gorgonzola.

Se Corradi partisse, la Feralpisalò cercherebbe un difensore di esperienza, visto l'infortunio di Legati e l'addio di Suagher, che ha fatto le valigie per il Sud, destinazione Vibonese, formazione del girone C.

Magoni deve inoltre trovare una sistemazione a Ludovico Gelmi, che non rientra più nei programmi. Il cartellino del 20enne, originario di Alzano, appartiene all'Atalanta. Hanno dimostrato interesse nei suoi confronti Pro Vercelli, Renate e Legnago.

Il Mantova allenato da Nanni Galderisi si è fatto avanti anche per Niccolò Corrado, il terzino di proprietà dell'Inter, che sta viaggiando a mille. Dopo la deludente esperienza di Palermo, il ragazzo è diventato un elemento insostituibile, che la Feralpisalò non può permettersi di perdere, vista la necessità di aver in quel ruolo un under (nato nel

1999 o negli anni successivi), in modo da ricevere i contributi della Lega Pro.

Ieri mattina i gardesani hanno ripreso la preparazione all'indomani della sconfitta di Alessandria contro la Juventus under 23, la quarta del campionato. Ma nell'ambiente c'è grande voglia di riscatto.

I giocatori sono concordi sulla possibilità di ripartire in fretta, cogliendo il massimo di punti disponibili nelle due gare consecutive interne: domani alle 18, contro il Seregno, e sabato contro l'Albinoleffe di Michele Marcolini (ore 14.30), squadre peraltro già battute all'andata.

Si attende con preoccupazione il comunicato del giudice sportivo: Luca Guidetti rischia una squalifica di due giornate per l'applauso ironico rivolto al termine della gara di sabato all'arbitro, che ha subito risposto sventolandogli sotto il naso il cartellino rosso.

● Se.Za.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cartoline da Alessandria

### I PROTAGONISTI

### Guidetti, si temono due giornate E domani c'è il Seregno al Turina

La Feralpisalò sabato ad Alessandria contro la Juventus under 23 è incappata nella quarta sconfitta stagionale nonostante una prova combattiva fino all'ultimo. Adesso il calendario le riserva la possibilità di un riscatto immediato: domani al Turina arriva il Seregno, già battuto all'andata. L'allenatore Vecchi non avrà a disposizione Guidetti: per il centrocampista, espulso dopo il fischio finale, si temono due giornate di squalifica.



Un intervento in presa alta di Victor De Lucia, portiere della Feralpisalò, battuto dopo 34 minuti dalla conclusione di Aké.



Inutili i successivi assalti gardesani alla porta bianconera. Qui un tentativo aereo di Davide Balestrero non va a buon fine.



Gli attaccanti della Feralpisalò non hanno vissuto una giornata fortunata: Simone Guerra qui ci prova di mancino ma invano.



Oltre alla beffa, pure il danno: dopo il fischio finale, Guidetti rivolge un applauso ironico all'arbitro Giaccaglia ed è espulso.